

13 luglio 2021

Cereali, la campagna 2021-22 parte con rialzi a doppia cifra per grano tenero e orzo

R.A.

Le rilevazioni della Borsa merci telematica a raccolta in corso: per il frumento tenero +18% rispetto a un anno fa, pesa l'effetto sostituzione con il mais (aumentato del 48%) negli allevamenti



La campagna cerealicola 2021-22 inizia con rialzi a doppia cifra rispetto all'avvio della scorsa campagna sia per il grano tenero (+18%) che per l'orzo (+25%). Lo indicano le elaborazioni della Borsa merci telematica (Bmti) sui prezzi all'ingrosso delle Camere di Commercio e delle Borse merci nazionali. In valori assoluti, con la raccolta ancora in corso al Nord e con i buoni riscontri sia per le rese che per la qualità della granella (l'insieme dei chicchi di grano e di altri cereali, separati dalla paglia dopo la trebbiatura), i prezzi del grano tenero destinato alla panificazione hanno esordito tra i 216 e i 220 euro per tonnellata.

A sostenere le quotazioni sta contribuendo, in parte, l'aumento della domanda proveniente dagli allevamenti orientati sul grano tenero in alternativa al mais, aumentato del 48% rispetto al 2020, con prezzi sui 260 euro per tonnellata.

Per quanto riguarda il raccolto dell'orzo si registra una situazione molto variabile per le rese, con buoni riscontri al Nord e qualche difficoltà, invece, nel Lazio e in Umbria. Buona, in generale, la qualità. Le gelate di Aprile e le scarse precipitazioni di Maggio hanno inoltre impattato sulle rese della raccolta del grano duro, soprattutto al Sud, da dove proviene gran parte della produzione nazionale, rialzando lievemente i prezzi di inizio campagna a 315-320 euro per tonnellata, in linea con i valori di un anno fa.